

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
“PREALPI E DOLOMITI”**

Provincia di Belluno

C.A.P. 32036 – T. Merlin, 1 Borgo Valbelluna - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 20

**Originale
del 24/02/2025**

Oggetto: Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) 2021-2027 - Area Interna Alpago-Zoldo. Piano di Azione Complementare FEASR 2023-2027 – Approvazione bando pubblico ISL06 “Investimenti agricoli non professionali in area montana”

L'anno duemilaventicinque il giorno 24 febbraio alle ore 13:30, in modalità mista presenza/videoconferenza presso la sede del GAL in P.zza T. Merlin, 1 – Borgo Valbelluna, a seguito di convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

| | <i>Componente</i> | <i>Carica</i> | <i>Ente/Organismo di appartenenza</i> | <i>Gruppo di Interesse</i> | <i>Presenza/Assenza</i> |
|----------|---------------------|----------------|---------------------------------------|----------------------------|-------------------------|
| 1 | Sara Bona | Presidente | Comune di Tambre | Pubblico | Presente |
| 2 | Simone Deola | Vicepresidente | Comune di Borgo Valbelluna | Pubblico | Presente |
| 3 | Enzo Guarnieri | Consigliere | Confagricoltura Belluno | Settore Primario | Presente |
| 4 | Cristian Sacchet | Consigliere | Appia - CNA Belluno | Settore secondario | Presente |
| 5 | De Toffol Francesco | Consigliere | Confcommercio Belluno | Settore terziario | Presente |

Assume la presidenza il Presidente Sara Bona che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Le funzioni di segretario vengono assegnate al dott. Matteo Aguanno, Direttore del GAL.

Il Presidente espone quanto segue:

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, stabilisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi europei, tra cui il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo Plus, il Fondo di coesione, il Fondo per una transizione giusta, e altri strumenti finanziari, definendo le regole per la programmazione e gestione dei fondi europei nel periodo 2021-2027;

Il Regolamento (UE) 2021/1058 e il Regolamento (UE) 2021/1057, entrambi adottati il 24 giugno 2021, disciplinano rispettivamente il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo sociale europeo Plus, mentre il Regolamento (CE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021 regola il sostegno ai piani strategici nazionali nell'ambito della politica agricola comune (PAC);

L'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea, adottato il 15 luglio 2022 con decisione C(2022) 4787, conferma il sostegno ai presidi di comunità nei territori interni, essenziali per il mantenimento del sistema Paese, la produzione di servizi ecosistemici e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Tale Accordo sostiene interventi congiunti su lavoro, crescita economica e servizi essenziali, promuovendo anche l'associazionismo comunale permanente;

Il Programma Regionale 2021-2027 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR), adottato il 16 novembre 2022, destina 26 milioni di euro per interventi nelle Aree Interne, mentre il Programma Regionale 2021-2027 a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+), adottato il 1° agosto 2022, destina 2 milioni di euro per lo stesso scopo. Il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR), approvato il 10 gennaio 2023, prevede il supporto dei GAL per l'attuazione della SNAI nei singoli Comuni dell'Area Interna;

La delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 stabilisce che le strategie di sviluppo delle aree interne saranno definite attraverso linee guida elaborate dalle amministrazioni centrali competenti in materia di servizi essenziali, con il coordinamento delle regioni in collaborazione con i soggetti capofila dell'area;

La DGR n. 608 del 20 maggio 2022 ha confermato le quattro Aree Interne della programmazione 2014-2020 e selezionato due nuovi ambiti territoriali per la Regione Veneto: Alpago-Zoldo e Cadore. Successivamente, la DGR n. 16 del 10 gennaio 2023 ha preso atto dell'approvazione di tali aree da parte del Comitato Tecnico nazionale Aree Interne;

Il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 109 del 29 agosto 2023 ha approvato il documento regionale “Quadro di riferimento per la definizione delle Strategie d'Area” per l'attuazione della SNAI 2021-2027, prevedendo che i territori selezionati comunichino il referente istituzionale capofila, l'assetto istituzionale e la struttura tecnico-organizzativa competenti;

La DGR n. 294 del 21.03.2023, Allegato B definisce che i GAL, per le loro competenze specifiche, supportano e rappresentano l'AdG nel percorso di definizione, con i soggetti istituzionali dell'Area interna, del Piano di Azione dell'azione complementare FEASR 2023-2027, compresa l'organizzazione di incontri sul territorio;

La deliberazione n. 16 del 31 luglio 2023 del Consiglio dell'Unione Montana ha approvato lo schema di Convenzione quadro tra le Unioni Montane dell'Area interna Alpago-Zoldo per la programmazione e attuazione della Strategia d'Area;

La DGR n. 1510 del 4 dicembre 2023 ha approvato la graduatoria per l'intervento SRG06 “LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale” del CSR 2023-2027, attribuendo al GAL Prealpi e Dolomiti la dotazione finanziaria per il sostegno complementare del CSR alla SNAI;

Il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 75 del 07.08.2024, che approva, in applicazione di quanto previsto dalla DGR n. 120/2024, alcune puntuali modifiche ed integrazioni alle “Linee guida interventi specifici LEADER 2023-2027” nonché il conseguente testo coordinato;

La dotazione finanziaria per l'Area Interna Alpago-Zoldo è pari a 2 milioni di euro, suddivisi tra il GAL Alto Bellunese e il GAL Prealpi e Dolomiti. I GAL, come stabilito dalla DGR n. 294 del 21 marzo 2023, supportano l'AdG nella definizione del Piano di Azione dell'azione complementare FEASR 2023-2027;

La dotazione finanziaria assegnata al GAL Prealpi e Dolomiti è pari a euro 857.229,00;

Gli esiti del percorso di ascolto dei portatori di interesse dell'area, svolto dal GAL, hanno permesso di individuare le priorità di intervento dell'azione complementare FEASR 2023-2027, in base alla dotazione finanziaria disponibile;

L'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo, soggetto individuato come capofila dell'Area interna Alpago Zoldo, con la delibera n. 51 del 27 novembre 2024 ha approvato il “Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027” dell'Area Interna Alpago-Zoldo”, trasmessa con nota. n. 2486 del 28 novembre 2024 e acquisita in medesima data al protocollo regionale n. 604036;

Tale Piano è stato oggetto di illustrazione e confronto durante la Conferenza Plenaria dei Sindaci tenutasi il 2 dicembre 2025 presso la sede dell'UM Cadore Longaronese Zoldo di Longarone;

Il DDR n.139 del 11/12/2024 attesta che il Piano di azione finalizzato a programmare le risorse assegnate dell'azione complementare FEASR 2023-2027 alla Strategia nazionale Aree interne, approvato dal soggetto capofila dell'Area interna Alpago Zoldo, è coerente con il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, approvato con DGR n. 14/2023 e ss.mm.ii.

Il medesimo DDR autorizza la pubblicazione dei relativi bandi attuativi, secondo il cronoprogramma allegato al “Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area Interna Alpago-Zoldo” e le procedure di cui alla DGR n. 1690/2023 e s.m.i.;

Il Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area Interna Alpago-Zoldo prevede la realizzazione dell'intervento ISL06 per rispondere a Fabbisogno FB3 "Valorizzazione delle superfici agricole";

Il GAL, con delibera n. 04 del 21/01/2025, ha approvato la proposta di bando ISL06 inviandola ad AVEPA per verifica della sua conformità tecnica. La Commissione GAL-AVEPA si è riunita il giorno 24/02/2025 ed ha espresso il suo parere di conformità.

Si intende ora procedere all'approvazione del bando inerente all'Intervento ISL06 con formula operativa Bando Pubblico così come previsto al Paragrafo 5 “Cronoprogramma dei bandi” del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area Interna Alpage-Zoldo;

Il Bando Pubblico ISL06, basato sulle Linee Guida fornite dalla Regione Veneto, è stato adeguato alle peculiarità del territorio di competenza del GAL. Il bando considera il ruolo attribuito dal PSL alle attività imprenditoriali agricole condotte da soggetti non professionali, valutandole dal punto di vista economico-sociale e territoriale-ambientale. In particolare, si è prestata attenzione alla marginalità di alcune aree, alle categorie di richiedenti che necessitano maggiormente di supporto, alle caratteristiche dei richiedenti, ai settori produttivi che richiedono assistenza e all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti;

Il Presidente conclude la propria relazione e propone all'approvazione del Consiglio Direttivo il seguente provvedimento

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le Disposizioni Comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (CE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013,

che definiscono le modalità di programmazione e gestione dei fondi europei nel periodo 2021-27;

VISTO altresì l’Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea, adottato dalla Commissione Europea in data 15 luglio 2022 con decisione C(2022) 4787, che conferma il sostegno ai “presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l’approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), accompagnandone anche il passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale, con proprie dotazioni, iniziative e modelli differenziati di intervento, e regole di funzionamento, in un’ottica di semplificazione e ottimizzazione procedurale”;

CONSIDERATO CHE:

- il precitato Accordo di Partenariato conferma il “sostegno dei fondi FESR e FSE Plus nell’ambito delle Strategie Territoriali per intervenire congiuntamente sui temi del lavoro-crescita economica e dei servizi essenziali per persone e comunità, nonché promuovere l’associazionismo comunale permanente delle aree coinvolte”. Lo stesso Accordo prevede che “il FEASR, nell’ambito dello sviluppo rurale, potrà contribuire agli obiettivi delle strategie nelle aree interne, nel rispetto dei propri obiettivi specifici e delle proprie regole e modalità attuative”;
- l’Accordo indica, inoltre, che i contenuti delle strategie sono espressione delle coalizioni locali, concentrandosi su alcuni obiettivi principali, quali lo sviluppo di servizi per l’istruzione, la salute (anche in ottica di integrazione socio-sanitaria), la mobilità ed il sostegno ad azioni per la localizzazione produttiva e la creazione di lavoro.

VISTI:

- il Programma Regionale 2021-2027 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)8415 del 16 novembre 2022, che destina un finanziamento di € 26.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Programma Regionale 2021-2027 a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+), adottato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5655 del 01 agosto 2022, che destina un finanziamento di € 2.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) approvato con DGR n. 14 del 10 gennaio 2023 che, al capitolo 9, “Strategia regionale per lo sviluppo locale LEADER”, prevede che l’azione complementare del FEASR alla SNAI sia supportata dai GAL nel cui ATD ricadono i singoli Comuni dell’Area Interna, secondo le modalità definite dall’Autorità di Gestione (AdG);

VISTA la delibera CIPESS n. 41 del 02.08.2022 avente ad oggetto “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell’art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021”;

RILEVATO che, ai sensi della predetta delibera CIPESS, le modalità di costruzione delle strategie di sviluppo nelle aree interne e le procedure operative del relativo percorso progettuale

saranno definite da linee guida a cura delle amministrazioni centrali di settore competenti in materia di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), nonché che il coordinamento delle attività di elaborazione delle Strategie d'area è affidato alle regioni che agiscono in condivisione con i soggetti capofila dell'area;

RICHIAMATA la DGR n. 608 del 20 maggio 2022 “Programmazione 2021-2027. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): conferma delle quattro Aree Interne della Programmazione 2014-2020 e selezione di due nuovi ambiti territoriali per la Regione del Veneto”, con la quale la Regione Veneto ha proposto l'individuazione delle due nuove Aree Interne di Alpago-Zoldo e del Cadore;

PRESO ATTO della DGR n. 16 del 10 gennaio 2023 “Programmazione 2021-2027. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato Tecnico nazionale Aree Interne delle due nuove Aree interne “Alpago Zoldo” e “Cadore” e definizione della governance regionale per l'attuazione dei finanziamenti SNAI di cui alle Delibere CIPRESS n. 8 del 14 aprile 2022 e n. 41 del 2 agosto 2022”, con la quale la Regione Veneto ha preso atto delle due nuove Aree interne della Regione del Veneto “Alpago Zoldo” e “Cadore”, individuate a seguito dell'istruttoria finale del Comitato Tecnico nazionale Aree Interne (CTAI);

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 109 del 29.08.2023, che approva il documento regionale “Quadro di riferimento per la definizione delle Strategie d'Area” in relazione all'attuazione della SNAI nel periodo 2021-2027;

PRESO ATTO che nella medesima DGR viene disposto che, allo scopo di illustrare i principali aspetti organizzativi sulla governance interna a ciascuna area, i due nuovi territori selezionati sono chiamati a comunicare alla Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto:

- il Referente istituzionale capofila, che può essere rappresentato dal Presidente dell'Unione Montana, dal Sindaco di un Comune dell'AI o da altra figura istituzionale con funzioni di rappresentanza dell'Area;
- l'assetto istituzionale per dare rappresentanza a tutti i Comuni dell'Area e assumere le decisioni relative alla programmazione e gestione della Strategia d'Area;
- la struttura tecnico-organizzativa competente per lo svolgimento delle attività inerenti agli aspetti gestionali e attuativi dell'Area interna;

VISTA la deliberazione n.16 del 31.07.2023 con cui il Consiglio dell'Unione Montana ha approvato lo schema di Convenzione quadro tra le Unioni Montane dell'Area interna “Alpago Zoldo” per la programmazione e attuazione della Strategia d'Area;

CONSIDERATO che la DGR n. 1510 del 04.12.2023 ha approvato la graduatoria per l'intervento SRG06 “LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale” del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (CSR 2023-2027), relativa alla selezione delle Strategie di sviluppo locale e dei GAL, con l'assegnazione della corrispondente dotazione finanziaria, nonché l'attribuzione, pro quota, al GAL Alto Bellunese e al GAL Prealpi e Dolomiti della dotazione finanziaria destinata al sostegno complementare del CSR 2023-2027 alla Strategia Nazionale per le Aree Interne – SNAI;

DATO ATTO che, ai sensi della DGR n. 294 del 21.03.2023, Allegato B, i GAL, per le loro competenze specifiche, supportano e rappresentano l’AdG nel percorso di definizione, con i soggetti istituzionali dell’Area interna, del Piano di Azione dell’azione complementare FEASR 2023-2027, compresa l’organizzazione di incontri sul territorio;

RILEVATO che la dotazione finanziaria destinata al sostegno complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI per l’Area Interna Alpago-Zoldo è pari ad euro 2.000.000,00, di cui euro 857.229,00 assegnati al GAL Prealpi e Dolomiti;

VISTA la DGR n. 1690 del 29.12.2023 e s.m.i. con cui la Giunta regionale ha approvato, all’allegato B, il documento “Procedure attuative LEADER 2023-2027”;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 75 del 07.08.2024, che approva, in applicazione di quanto previsto dalla DGR n. 120/2024, alcune puntuali modifiche ed integrazioni alle “Linee guida interventi specifici LEADER 2023-2027” nonché il conseguente testo coordinato;

VISTO altresì il DDR n. 11 del 10/02/2025, che ha disposto ulteriori modifiche ed integrazioni alle medesime linee guida;

CONSIDERATI gli esiti del percorso di ascolto dei portatori di interesse dell’area, GAL Prealpi e Dolomiti, in relazione agli ambiti territoriali di propria competenza, e finalizzato ad individuare le priorità di intervento dell’azione complementare FEASR 2023-2027, in base alla dotazione finanziaria disponibile;

CONSIDERATO che l’Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo è stata individuata come soggetto capofila dell’Area interna Alpago-Zoldo e che, con la delibera n. 51 del 27 novembre 2024, ha approvato il “Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027” dell’Area Interna Alpago-Zoldo, trasmesso con nota n. 2486 del 28 novembre 2024 e acquisito al protocollo regionale n. 604036 in pari data;

VISTO CHE tale Piano è stato oggetto di illustrazione e confronto durante la Conferenza Plenaria dei Sindaci tenutasi il 2 dicembre 2025 presso la sede dell’Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo di Longarone;

PRESO ATTO che il DDR n. 139 dell’11 dicembre 2024 attesta la coerenza del Piano di Azione, finalizzato alla programmazione delle risorse assegnate all’azione complementare FEASR 2023-2027 nell’ambito della Strategia nazionale Aree interne, con il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, approvato con DGR n. 14/2023 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ALTRESÌ ATTO che il medesimo DDR autorizza la pubblicazione dei relativi bandi attuativi, in conformità al cronoprogramma allegato al “Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell’Area Interna Alpago-Zoldo” e alle procedure previste dalla DGR n. 1690/2023 e successive modifiche e integrazioni.

CONSIDERATO che il Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell’Area Interna Alpago-Zoldo prevede la realizzazione dell’intervento ISL06 per rispondere al Fabbisogno FB3 "Valorizzazione delle superfici agricole";

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi ed impegni di cui alla DGR n. 294 del 21 marzo 2023 come dettagliati nella successiva DGR n. 1960 del 29 dicembre 2023 con particolare riguardo alla prevenzione dei conflitti d’interessi e alla garanzia che nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale;

RICHIAMATO il regolamento interno del Gal approvato con Delibera dell’Assemblea degli Associati n. 17 del 07 agosto 2023 “Regolamento per la gestione dei conflitti di interessi del Gal Prealpi e Dolomiti”;

RISCONTRATO che i membri del Consiglio Direttivo non hanno segnalato situazioni di conflitto di interessi in relazione all’oggetto del provvedimento da adottare;

RISCONTRATA la regolarità di appartenenza dei partecipanti affinché nessun gruppo di interesse possa controllare il processo decisionale, in quanto i voti espressi da ogni gruppo di interesse sono inferiori al 50% del totale;

Ad unanimità di voti palesi

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il bando pubblico, inerente all’Intervento ISL06 “Investimenti agricoli non professionali in area montana”, come da Allegato A) facente parte integrante del presente atto e coerentemente al Paragrafo 3 del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027;
3. di confermare la coerenza generale del Bando in allegato a quanto previsto dal Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell’Area Interna Alpago-Zoldo;
4. di confermare la coerenza con il piano di finanziamento del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell’Area Interna Alpago-Zoldo, con riferimento particolare alla spesa programmata per il tipo intervento ISL06 “Investimenti agricoli non professionali in area montana” (Quadro 5 – Importo programmato interventi SNAI);
5. di approvare il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) per la presentazione delle domande di aiuto all’Agenzia Veneta per i Pagamenti – AVEPA, secondo le modalità previste dal documento “Indirizzi Procedurali Generali” e dai Manuali AVEPA;
6. di impegnare la somma di €130.000,00 del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell’Area Interna Alpago-Zoldo – destinandola al tipo intervento ISL06 “Investimenti agricoli non professionali in area montana”;
7. di confermare la validità delle decisioni assunte in quanto i voti espressi da ogni singolo gruppo di interesse sono inferiori al 50% del totale;
8. di confermare l’avvenuta applicazione degli standard organizzativi ed operativi per la verifica dell’assenza di possibili situazioni di conflitto di interesse da cui è emerso che

- nessun componente del consiglio direttivo ha manifestato di possedere interessi che interferiscono con quelli del GAL;
9. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento e relativi allegati alla Regione Veneto Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione e all'Avepa Sua di Belluno;
 10. di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati sul sito del Gal Prealpi e Dolomiti alla sezione <https://galprealpidolomiti.it/trasparenza/delibere-consiglio-direttivo/>
 11. di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Il Segretario
Matteo Aguanno
Firmato digitalmente

Il Presidente
Sara Bona
Firmato digitalmente



REGIONE DEL VENETO

**COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
PER IL VENETO**

*Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) 2021-2027
AREA INTERNA ALPAGO-ZOLDO
Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027*

Reg. UE 2021/2115, art. 77

| | |
|--------------------------------|---|
| Codice intervento | ISL06 |
| Nome intervento | Investimenti agricoli non professionali in area montana |
| Azione | / |
| Autorità di gestione regionale | Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione |
| GAL | Prealpi e Dolomiti |
| Formula attuativa | Bando Pubblico GAL |



GAL PREALPI E
DOLOMITI



Unione Montana
Alpago



Unione Montana Cadore
Longaronese Zoldo



Strategia
Aree Interne



INDICE

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Operazioni previste
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi
 - 4.7 Vincoli
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

L'intervento sostiene investimenti produttivi necessari allo sviluppo di attività imprenditoriali agricole nelle aree rurali montane, condotte da soggetti non professionali.

Le attività agricole nei territori montani veneti hanno subito nei decenni un costante decremento, anche a causa dell'attrazione esercitata dai positivi andamenti economici degli altri settori. Il fenomeno ha coinvolto soprattutto le fasce più giovani della popolazione, portando ad un innalzamento considerevole del tasso di invecchiamento delle forze lavoro agricole. L'esodo dalla montagna ha comportato anche gravi effetti ambientali, legati al mancato presidio esercitato dall'agricoltura sul territorio.

Contemporaneamente, nelle aree montane, la presenza di aziende agricole "part time" ha acquisito crescente importanza sotto il profilo economico - sociale e territoriale - ambientale.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 8:** promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

2. Ambito territoriale di applicazione

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei seguenti Comuni appartenenti all'Area Interna Alpago-Zoldo:

Alpago, Chies d'Alpago, Tambre

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile che esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse e non sono in possesso dei requisiti di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di coltivatore diretto ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento.

Sono esclusi gli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Soglie di dimensione aziendale in termini di produzione standard: Minima 2.000 euro – Massima 15.000 euro
- L'U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503, oggetto dell'intervento, deve essere ubicata all'interno dei Comuni elencati al par. 2 del presente bando e ricadenti in zona montana. L'elenco dei comuni montani o parzialmente montani è contenuto nell'"Appendice zonizzazioni" del CSR 2023-2027.

La definizione di Produzione Standard (PS) è contenuta nel Regolamento Delegato (UE) n. 1198/2014 della Commissione, che integra il regolamento (CE) n. 1217/2009.

La Produzione Standard è determinata, per ciascuna attività produttiva vegetale e animale, dall'indagine sulla struttura delle aziende agricole. La produzione standard totale dell'azienda equivale alla somma dei valori ottenuti per ciascuna attività produttiva moltiplicando le produzioni standard per unità per il numero di unità corrispondenti (ettari per le coltivazioni e capi per gli allevamenti).

Gli impianti arborei devono essere a dimora al momento di presentazione della domanda di aiuto. Per le attività di allevamento viene considerata la consistenza media dichiarata. Tali condizioni saranno accertate in fase di istruttoria di ammissibilità per avvallare il valore di produzione standard risultante da fascicolo. La tabella con i valori delle Produzioni Standard predisposta dal CREA e relativa alla Regione del Veneto è contenuta nell'Allegato tecnico 12.3.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Operazioni previste

- 1) Miglioramento fondiario: impianti (compresi reimpianti e rinnovi) di colture arboree da frutto; miglioramento di prati e pascoli;
- 2) Costruzione, inclusi i relativi impianti, di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature;
- 3) Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature;
- 4) Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica;
- 5) Investimenti per l'eliminazione dell'amianto/cemento amianto con contestuale sostituzione con altro materiale;
- 6) Acquisto di macchine e attrezzature;
- 7) Investimenti finalizzati alla difesa attiva volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
- 8) Investimenti in hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie digitali, di informazione e comunicazione, al commercio elettronico, all'allacciamento alla rete;
- 9) Spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

La tabella contenente il dettaglio degli investimenti ammissibili per ciascuna operazione è riportata nell'Allegato tecnico 12.1.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

- Gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati all'interno dei Comuni elencati al par. 2 del presente bando e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente nell'ATD del GAL. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51% della superficie agricola utilizzata) nell'ATD del GAL della/e coltura/e interessata/e all'investimento.
- Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Relazione descrittiva dell'operazione proposta, redatta secondo lo schema allegato 12.2 al bando volta a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati devono assicurare:

- un risparmio energetico pari ad almeno il 15% rispetto alla situazione ex ante, come previsto dagli indirizzi procedurali generali, e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. oppure

- un risparmio di consumo energetico pari ad almeno il 15% rispetto alla situazione ex-ante, per la produzione di frigoriferi necessarie al condizionamento delle celle.

Quanto indicato deve essere dimostrato mediante apposita relazione redatta da un tecnico abilitato.

Condizione indispensabile per l'ammissibilità dell'investimento è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari e su edifici (o su parti di edifici) esistenti, come documentato dall'iscrizione in catasto o dal certificato di agibilità. Non sono oggetto di contributo, quindi, gli interventi effettuati su immobili in corso di costruzione.

Gli edifici, inoltre, devono essere dotati, nella situazione ante investimento, di sistema di climatizzazione.

Gli interventi di bonifica dell'amianto/cemento amianto non devono derivare da prescrizione emessa da autorità pubblica.

Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, almeno il 51% del prodotto trasformato e commercializzato deve essere di derivazione aziendale, e il 100% del prodotto trasformato e commercializzato deve essere compreso nell'Allegato I al TFUE.

Con riferimento all'adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione, questi non devono avere già efficacia vincolante per il richiedente o devono beneficiare della deroga prevista dall'articolo 73, comma 5. del Reg. UE 2021/2115 per il quale può essere concesso un sostegno per gli investimenti al fine di rispettare i nuovi requisiti per un periodo massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

4.3 Spese ammissibili

- a) Spese sostenute per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software descritti nel paragrafo 4.1.
- b) Spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

Si applicano inoltre le disposizioni previste negli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

4.4 Spese non ammissibili

- 1) Spese per investimenti non iscrivibili e/o non iscritti fra i cespiti ammortizzabili pluriennali e considerati nella gestione annuale dell'impresa;
- 2) impianti ed attrezzature usati;
- 3) investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti unionali obbligatori, fatto salvo quanto previsto nel Reg. UE 2021/2115, articolo 73, comma 5;
- 4) investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti e attrezzature esistenti;
- 5) acquisto di fabbricati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti;
- 6) acquisto di terreni;
- 7) acquisto di diritti di produzione agricola;
- 8) acquisto di diritti all'aiuto;
- 9) acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora;
- 10) acquisto di macchinari ed attrezzature per la produzione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari;
- 11) investimenti finanziabili nell'ambito della OCM vitivinicola;
- 12) acquisti di fabbricati:
 - a) fra società nelle quali almeno un socio di una società sia socio anche nell'altra società;
 - b) da persone fisiche a società nella quale compagine sociale risulti presente il venditore;
 - c) da società a persona fisica che risulti essere socia della medesima società;
 - d) in ambito familiare e tra soggetti parenti e affini fino al 2° grado;
 - e) da procedura fallimentare

Oltre a quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, non sono ammissibili le tipologie di spesa specifiche previste negli interventi di investimento destinati alle aziende agricole SRD02, SRD03, SRD04, SRD06 del CSR 2023-2027.

Si applicano inoltre le disposizioni previste negli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

4.5 Impegni

- a) Realizzazione dell'operazione conformemente a quanto definito con il presente bando e a quanto indicato nella Relazione approvata.
- b) al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2022/129 e dal Decreto n. 22 del 22 febbraio 2024 e s.m.i. del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione.

4.6 Obblighi

Il beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti obblighi:

- a) conduzione dell'azienda per almeno cinque anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo.

4.7 Vincoli

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione come disciplinato nel pertinente capitolo degli Indirizzi Procedurali del CSR 2023-2027, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili;
- 3 anni per gli investimenti produttivi in attrezzature, e per gli investimenti non produttivi

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Avepa, sono i seguenti:

- 7 mesi per l'acquisto di attrezzature;
- 24 mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimento, il termine per la realizzazione corrisponde, comunque, ai 24 mesi.

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è di 130.000,00 euro.

Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

5.2 Forma ed entità del sostegno

Tipo di sostegno: rimborso delle spese ammissibili

Aliquota di sostegno: **50 %**

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 5.000,00 euro.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile di 100.000,00 euro erogabile per ciascun beneficiario in un periodo di 4 anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

5.4 Aiuti di Stato

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell'art. 61 "Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2021/2116, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali (D. lgs. n 42/2023 e s.m.i.), si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 32 punti.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento.

Principio di selezione 1 - Finalità specifiche investimenti

| Criterio di priorità GAL 1.1 – Tipologia di investimento | Punti |
|--|--------------|
| GAL 1.1.3 Investimenti in acquisto di macchinari, attrezzature | 30 |
| GAL 1.1.2 Investimenti in costruzione/acquisizione, ristrutturazione di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale e per ricovero macchine/attrezzature | 28 |
| GAL 1.1.1 Investimenti di miglioramento fondiario | 26 |

| | |
|---|----|
| GAL 1.1.4 Investimenti in Acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie digitali, di informazione e comunicazione, al commercio elettronico, nonché accesso e allacciamento alla rete | 24 |
| GAL 1.1.5 Investimenti in rimozione, smaltimento e sostituzione dell'amianto/cemento amianto | 22 |

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base alla classificazione degli investimenti prevalenti, sulla base della % della spesa ammessa. Si assegna il punteggio in base alla spesa prevalente.

Principio di selezione 2 - Comparti produttivi

| Criterio di priorità GAL 2.1 – Comparto produttivo | Punti |
|---|--------------|
| GAL 2.1.1 Coltivazioni erbacee | 10 |
| GAL 2.1.2 Coltivazioni arboree | 10 |
| GAL 2.1.3 Allevamenti animali (escluse le api) | 10 |
| GAL 2.1.4 Allevamento apicolo | 9 |
| GAL 2.1.5 Piante officinali | 8 |

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in base alla presenza dei comparti indicati. In presenza di più comparti si assegna il punteggio più favorevole.

Principio di selezione 3 - Localizzazione territoriale

| Criterio di priorità GAL 3.1 - Tasso di spopolamento | Punti |
|--|--------------|
| GAL 3.1.1 Impresa ubicata in Comuni con tasso di spopolamento $\leq -6\%$ | 10 |
| GAL 3.1.2 Impresa ubicata in comuni con tasso di spopolamento $> -6\% \div \leq -4\%$ | 8 |

Criterio di assegnazione

Tasso di spopolamento: (popolazione 2021 - popolazione 2015)/popolazione 2015 sulla base dei valori di popolazione calcolati da ISTAT.

Per i Comuni che si sono uniti dopo il 2015, la popolazione al 31/12/2015 è calcolata come somma di quella dei singoli Comuni che hanno dato origine al Comune attuale.

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi si considera la localizzazione della sede dell'UTE.

L'elenco dei Comuni è riportato nell'Allegato C della Dgr 294/2023.

| Criterio di priorità GAL 3.4 - Svantaggio orografico | Punti |
|--|--------------|
| GAL 3.4.1 Impresa con pendenza media della SAT superiore al 35% | 5 |
| GAL 3.4.2 Impresa con pendenza media della SAT compresa tra 20% e 35% | 3 |

Criterio di assegnazione

Pendenza: valore medio calcolato sui terreni del fascicolo aziendale situati in territorio Veneto.

| Criterio di priorità GAL 3.5 - Svantaggio altitudinale | Punti |
|--|--------------|
| GAL 3.5.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT superiore a 1500 m slm | 15 |
| GAL 3.5.2 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT compresa tra 1200 m e 1500 m | 14 |

| | |
|---|----|
| GAL 3.5.3 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT compresa tra 900 m e 1199 m | 13 |
| GAL 3.5.4 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT compresa tra 600 m e 899 m | 12 |

Criterio di assegnazione

Altitudine: valore medio calcolato sui terreni del fascicolo aziendale situati in territorio Veneto.

| Criterio di priorità GAL 3.8 - Aree di alto pregio naturale | Punti |
|---|--------------|
| GAL 3.8.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS) | 4 |

Criterio di assegnazione

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Principio di selezione 4 - Caratteristiche del soggetto richiedente e/o azienda

| Criterio di priorità GAL 4.1 - Età conduttore | Punti |
|---|--------------|
| GAL 4.1.1 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni | 10 |

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

| Criterio di priorità GAL 4.2 - Conduzione aziendale da parte di donne | Punti |
|--|--------------|
| GAL 4.2.1 Impresa condotta da donne | 10 |

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

| Criterio di priorità GAL 4.3 - Sistemi di qualità riconosciuti | Punti |
|---|--------------|
| GAL 4.3.1 Adesione al regime di qualità della produzione biologica | 6 |
| GAL 4.3.2 Adesione al regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari | 4 |

Criterio di assegnazione

- Per l'assegnazione del punteggio, l'investimento deve essere connesso al prodotto/prodotti sottoposti al controllo da parte dell'organismo certificatore.
- Il punteggio è attribuito in base al regime di qualità indicato nella domanda di aiuto
- Prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP, STG e vini DOP (DOC, DOCG): devono essere registrati nello specifico registro dell'Unione europea (DOOR per i prodotti agricoli e alimentari ed E-BACCHUS per i vini).
- Certificazione biologica: il produttore deve essere inserito nell'elenco nazionale dei produttori biologici.

In presenza di più sistemi di qualità riconosciuti si assegna il punteggio più favorevole.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si accorderà preferenza alla domanda presentata dal soggetto di età inferiore.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti specifici:

1. copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
2. relazione descrittiva dell'operazione proposta, redatta secondo lo schema allegato al bando;
3. atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico;
4. nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature:
 - per le tipologie rientranti nelle categorie previste dal "Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali" approvato dall'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027: report di stampa prodotto dall'applicativo "Costo massimo di riferimento delle macchine agricole" attestante la categoria, il tipo di macchina, la tipologia, il parametro di riferimento (potenza, massa, capacità, larghezza di lavoro e numero di elementi) e il costo massimo della macchina/attrezzatura;
 - per le tipologie non rientranti nelle categorie previste dal "Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali" approvato dall'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
5. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo, a valere sul presente bando, per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, la documentazione edilizia deve essere presentata entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA;
6. segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, tali documenti devono essere presentati entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
7. autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area.
8. elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento (in caso di realizzazione di frutteti, altri impianti);

9. copia fotostatica della mappa catastale delle particelle interessate ad interventi di sistemazione idraulico-agraia;
10. perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i.. Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmio energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento;
11. per gli interventi di adeguamento a norme, perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie;
12. dichiarazione che gli interventi di bonifica dell'amianto/cemento amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica;
13. ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione comprovante il punteggio richiesto deve contenere, se del caso:
 - a. per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamento (UE) 2018/848) (criterio di priorità GAL 4.3.1);
 - b. attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012. Nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extraziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione (criterio di priorità GAL 4.3.2).

I documenti indicati ai numeri da 1 a 12 sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione di cui al numero 13, comprovante il punteggio richiesto, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8. Domanda di pagamento

8.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per il presente intervento, in conformità agli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 cui si rimanda per ogni dettaglio, è possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo), acconto (facoltativo) e saldo.

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento all'Avepa secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i termini previsti per la conclusione dell'operazione.

8.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Fermo restando quanto previsto dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e dai manuali di AVEPA, anche in riferimento alle eventuali domande di anticipo e acconto, unitamente alla domanda di pagamento del saldo sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- a) copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti
- b) consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
- c) copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite dall'Avepa prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione (Decreto MASAF 4 agosto 2023 e s.m.i.).

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, email: adgfeasr@regione.veneto.it; PEC: adgfeasr@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile del trattamento è l'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA), Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, email: organismo.pagatore@avepa.it PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Responsabile o al Delegato al trattamento in precedenza indicati l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (sito internet: <https://www.garanteprivacy.it/>), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti
P.zza Toni Merlin 1 - 32026 Borgo Valbelluna BL
Tel. 0437/838586
e-mail: info@gal2.it
posta certificata: gal2@legalmail.it
sito internet: www.galprealpidolomiti.it

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti
Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova
Tel. 049 7708711
e-mail: direzione@AVEPA.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it
sito internet: www.avepa.it

AVEPA – Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso – Sede di Belluno
32100 Belluno (BL) - via Vittorio Veneto 158/L
tel. 0437 356311 - fax 0437 356350
email: sportello.bl@avepa.it
posta certificata: sp.bl@cert.avepa.it
sito internet: www.avepa.it/belluno

Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Regione del Veneto
Via Torino 110 30172 Mestre (VE)
Tel. 041 2795432
e-mail: adgfeasr@regione.veneto.it
posta certificata: adgfeasr@pec.regione.veneto.it
sito internet: www.regione.veneto.it

12. Allegati tecnici

12.1 Tabella delle operazioni ammissibili

| Operazioni | Dettaglio investimento |
|--|--|
| 1 – Miglioramento fondiario | Impianto colture arboree da frutto |
| | Impianto asparagiaie e carciofaie |
| | Riconversioni varietali colture arboree da frutto |
| | Impianto vivaio |
| | Miglioramento prati e pascoli – sistemazione viabilità e punti di abbeverata |
| | Miglioramento prati e pascoli – recinzioni |
| 2 – Costruzione, inclusi relativi impianti, di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature | Stalle per bovini da latte |
| | Stalle per altri bovini |
| | Porcilaie |
| | Ricovero per equini |
| | Ricovero per ovicaprini |
| | Ricovero per avicoli |
| | Ricovero per cunicoli |
| | Ricoveri per animali-tettoie |
| Locali per uso servizi, spogliatoi e zone filtro negli allevamenti avicoli | |

| | |
|---|---|
| | Piazzole di movimentazione negli allevamenti avicoli Piazzole di carico e scarico dei materiali d'uso e degli animali situate all'ingresso dei capannoni, lavabili e disinfettabili, negli allevamenti avicoli Barriere all'ingresso dell'allevamento avicolo (sbarre o cancelli) |
| | Fienili |
| | Silos per stoccaggio cereali e foraggi |
| | Serre fisse |
| | Cantine |
| | Essiccatoi |
| | Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali |
| | Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti |
| | Fabbricati adibiti alla commercializzazione diretta in azienda |
| | Capannone per attività vivaistica |
| | Fungaia |
| 3 – Acquisto con ristrutturazione/ ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature (nel caso di acquisto con ristrutturazione devono essere dichiarate separatamente le spese relative l'acquisto del fabbricato e le voci inerenti la ristrutturazione) | Acquisto stalle per bovini da latte Acquisto stalle per altri bovini Acquisto porcilaie Acquisto ricovero per equini Acquisto ricovero per ovicaprini Acquisto ricovero per avicoli Acquisto ricovero per cunicoli Acquisto fienili Acquisto silos per stoccaggio cereali e foraggi Acquisto essiccatoi Acquisto serre fisse Acquisto cantine Acquisto locali per la trasformazione dei prodotti aziendali Acquisto Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti Acquisto Fabbricati adibiti alla commercializzazione diretta in azienda Acquisto Capannone per attività vivaistica Acquisto Fungaia Opere edili Impianto termico (riscaldamento) Impianto climatizzazione e condizionamento Impianto elettrico Impianto idraulico e antiincendio Impianto di depurazione |

| | |
|--|---|
| | Impianti telefonici, trasmissione dati |
| <p>4 – Acquisto con ristrutturazione/ ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica (nel caso di acquisto con ristrutturazione, devono essere dichiarate separatamente le spese relative l'acquisto del fabbricato e le voci inerenti la ristrutturazione a fini energetici)</p> | Acquisto stalle per bovini da latte |
| | Acquisto stalle per altri bovini |
| | Acquisto porcilaie |
| | Acquisto ricovero per equini |
| | Acquisto ricovero per ovicaprini |
| | Acquisto ricovero per avicoli |
| | Acquisto ricovero per cunicoli |
| | Acquisto fienili |
| | Acquisto silos per stoccaggio cereali e foraggi |
| | Acquisto essiccatoi |
| | Acquisto serre fisse |
| | Acquisto cantine |
| | Acquisto locali per la trasformazione dei prodotti aziendali |
| | Acquisto Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti |
| | Acquisto Fabbricati adibiti alla commercializzazione diretta in azienda |
| | Acquisto Capannone per attività vivaistica |
| | Acquisto Fungaia |
| | Lavori di coibentazione tetti e solai (*) |
| | Parete ventilata (*) |
| | Cappotto termico interno o esterno (*) |
| Sostituzione di infissi (*) | |
| 5 – Investimenti per l'eliminazione dell'amianto con contestuale sostituzione con altro materiale | Rimozione di coperture e tamponamenti in amianto, smaltimento in discarica autorizzata, fornitura e posa elementi sostitutivi comprese eventuali nuove strutture portanti |
| <p>6 – Acquisto di macchine e attrezzature</p> | Attrezzatura per la raccolta meccanica (uva/frutta/olive) |
| | Attrezzatura per la potatura meccanica (uva/frutta/olive) |
| | Impianti per la lavorazione, condizionamento, conservazione e confezionamento di frutta/olive/orticole |
| | Attrezzature zootecniche per la gestione dell'allevamento e dei reflui |
| | Attrezzature zootecniche per la foraggicoltura e la gestione dei pascoli |
| | Attrezzature per gestione e distribuzione dei concimi organici |
| | Attrezzature per gestione e distribuzione dei fertilizzanti chimici |

| |
|--|
| Attrezzature per la raccolta prodotti (altre colture) |
| Macchinari e attrezzature – per lavorazione e conservazione prodotti (altre colture) |
| Macchinari e attrezzature – per vendita diretta prodotti aziendali in azienda |
| Trattrici |
| Attrezzature per lavorazione del terreno |
| Trapiantatrici |
| Seminatrici |
| Attrezzature per la raccolta |
| Attrezzature per altre operazioni colturali |
| Attrezzature per la fienagione |
| Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio |
| Serre mobili e tunnel |
| Attrezz. Varie per serre |
| Attrezz. Varie per strutture mobili di difesa |
| Attrezz. Varie per tunnel o altro per colture protette |
| Attrezz. Varie per pulizia foraggio |
| Attrezz. Varie per recinzioni, paddock ed impermealizz. |
| Attrezz. Varie per preparazione mangime del bestiame |
| Attrezz. Varie componenti per impianti ricoveri animali |
| Attrezz. Varie componenti per sistemi stoccaggio reflui |
| Attrezz. Varie per riscaldamento e recupero calore |
| Macchinari e attrezz. – per caseificio |
| Impianto abbeveraggio |
| Impianto trasporto latte (fisso) |
| Macchinari e attrezz. – per produzione olio |
| Macchinari e attrezz. – per lavor.e confez. prod. orticoli |
| Macchinari e attrezz. – per molini |
| Macchinari e attrezz. – per la preparazione di mangimi |
| Macchinari e attrezz. – per lavorazione e confezion. Uova |
| Macchinari e attrezz. – altri prodotti |
| Celle frigorifere mobili per gestione capi morti |
| Attrezzature di pulizia e disinfezione dei veicoli |

| | |
|--|---|
| | Attrezzature di pulizia e disinfezione dei ricoveri Sistemi di caricamento dei mangimi dall'esterno delle recinzioni Automazione robotica operazioni di mungitura Sistemi di controllo in continuo della qualità del latte Investimenti per la preparazione e gestione digitale e automatizzata delle razioni alimentari Sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto e del processo produttivo Investimenti per la produzione di energia termica da pannelli solari |
| 8 – Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni | Recinzioni per la protezione da selvatici e predatori |
| 9 – Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete | Acquisizione hardware e software per l'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) Acquisizione hardware e software per il commercio elettronico Acquisizione hardware e software per acquisizione competenze digitali (e-skills) Acquisizione hardware e software per l'apprendimento in linea (e-learning) Allacciamento alla rete |
| 10 – Spese generali: ammesse nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo dell'operazione. | Onorari di architetti, ingegneri e consulenti Compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica |

(*) in grado di assicurare un valore di trasmittanza termica (U_w) uguale o inferiore a quanto riportato in tabella dell'allegato B al DM 11/03/2008 e s.m.i.

12.2 Schema Relazione descrittiva

| |
|---|
| ISL06 ALLEGATO TECNICO RELAZIONE DESCRITTIVA |
|---|

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

| | |
|-----------------------|--------------------------------------|
| Ragione sociale | |
| Forma Giuridica | |
| Codice Fiscale | |
| Partita IVA | |
| Comparti produttivi | |
| Rappresentante legale | Nome e Cognome Codice fiscale |

2. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

2.1 Oggetto dell'iniziativa

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, riportando gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività oggetto della domanda di aiuto, con riferimento al comparto produttivo interessato e alle caratteristiche dell'UTE.

Descrivere il contributo dell'iniziativa al presidio esercitato dall'agricoltura sul territorio, da un punto di vista economico - sociale e territoriale - ambientale.

2.2 Investimenti

Riportare in tabella gli investimenti previsti facendo riferimento alle categorie riportate nell'Allegato 12.1 al bando.

| Categoria operazione | Dettaglio investimento |
|----------------------|------------------------|
| | |
| | |
| | |
| | |

3. IL PIANO DELLE SPESE

Illustrare il piano di spesa, descrivendo sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa.

Per ciascuna categoria aggiungere linee testo se necessarie.

1. Miglioramento fondiario

| quantità | Descrizione spesa | fornitore | n. preventivo | Importo delle spese previste (IVA esclusa) | totale spese | Importo delle spese in domanda (IVA esclusa) |
|--------------------|-------------------|-----------|---------------|--|--------------|--|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| Totale categoria 1 | | | | | | |

2. Costruzione, inclusi relativi impianti, di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature

| quantità | Descrizione spesa | fornitore | n. preventivo | Importo delle spese previste (IVA esclusa) | totale spese | Importo delle spese in domanda (IVA esclusa) |
|--------------------|-------------------|-----------|---------------|--|--------------|--|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| Totale categoria 2 | | | | | | |

3. Acquisto con ristrutturazione/ ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature (nel caso di acquisto con ristrutturazione devono essere dichiarate separatamente le spese relative l'acquisto del fabbricato e le voci inerenti la ristrutturazione)

| quantità | Descrizione spesa | fornitore | n. preventivo | Importo delle spese previste (IVA esclusa) | totale spese | Importo delle spese in domanda (IVA esclusa) |
|--------------------|-------------------|-----------|---------------|--|--------------|--|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| Totale categoria 3 | | | | | | |

4. Acquisto con ristrutturazione/ ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica (nel caso di acquisto con ristrutturazione devono essere dichiarate separatamente le spese relative l'acquisto del fabbricato e le voci inerenti la ristrutturazione a fini energetici)

| quantità | Descrizione spesa | fornitore | n. preventivo | Importo totale delle spese previste (IVA esclusa) | Importo delle spese in domanda (IVA esclusa) |
|----------|-------------------|-----------|---------------|---|--|
| | | | | | |

| | | | | | |
|--------------------|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale categoria 4 | | | | | |

5. Investimenti per l'eliminazione dell'amianto/cemento amianto con contestuale sostituzione con altro materiale

| quantità | Descrizione spesa | fornitore | n. preventivo | Importo totale delle spese previste (IVA esclusa) | Importo delle spese in domanda (IVA esclusa) |
|--------------------|-------------------|-----------|---------------|---|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale categoria 5 | | | | | |

6. Acquisto di macchine e attrezzature

| quantità | Descrizione spesa | fornitore | n. preventivo | Importo totale delle spese previste (IVA esclusa) | Importo delle spese in domanda (IVA esclusa) |
|--------------------|-------------------|-----------|---------------|---|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale categoria 6 | | | | | |

7. Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni

| quantità | Descrizione spesa | fornitore | n. preventivo | Importo totale delle spese previste (IVA esclusa) | Importo delle spese in domanda (IVA esclusa) |
|--------------------|-------------------|-----------|---------------|---|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale categoria 7 | | | | | |

8. Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete

| quantità | Descrizione spesa | fornitore | n. preventivo | Importo totale delle spese previste (IVA esclusa) | Importo delle spese in domanda (IVA esclusa) |
|--------------------|-------------------|-----------|---------------|---|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale categoria 8 | | | | | |

9. Spese generali: ammesse nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo dell'operazione

| quantità | Descrizione spesa | fornitore | n. preventivo | Importo totale delle spese previste (IVA esclusa) | Importo delle spese in domanda (IVA esclusa) |
|--------------------|-------------------|-----------|---------------|---|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale categoria 9 | | | | | |

| | | |
|------------------------|--|--|
| TOTALE GENERALE | | |
|------------------------|--|--|

FIRMA DEL RICHIEDENTE

12.3 Tabella delle Produzioni Standard (Reg. (CE) n. 1217/2009 integrato dal Reg. (UE) n. 1198/2014

| CRA-INEA Produzioni Standard (PS) – 2017 | | | |
|---|--|------------------------|-------------|
| VENETO | | | |
| Rubrica | Descrizione rubrica | Unità di misura | Euro |
| D01 | Frumento tenero e spelta | €/Ha | 1.458 |
| D02 | Frumento duro | €/Ha | 2.016 |
| D03 | Segale | €/Ha | 740 |
| D04 | Orzo | €/Ha | 1.254 |
| D05 | Avena | €/Ha | 955 |
| D06 | Mais | €/Ha | 2.099 |
| D07 | Riso | €/Ha | 2.007 |
| D08 | Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.) | €/Ha | 1.899 |
| D09 | Leguminose da granella - totale | €/Ha | 2.898 |
| D09A | Leguminose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci) | €/Ha | 2.573 |
| D10 | Patate (comprese le patate primaticce e da semina) | €/Ha | 13.323 |
| D11 | Barbabietola da zucchero | €/Ha | 2.980 |
| D12 | Piante sarchiate foraggere | €/Ha | 2.652 |
| D14 | Orticole - all'aperto | €/Ha | 26.132 |
| D14A | Orticole - all'aperto - in pieno campo | €/Ha | 24.327 |
| D14B | Orticole - all'aperto - in orto industriale | €/Ha | 27.936 |
| D15 | Orticole - in serra | €/Ha | 44.616 |
| D16 | Fiori e piante ornamentali - all'aperto | €/Ha | 98.670 |
| D17 | Fiori e piante ornamentali - in serra | €/Ha | 187.154 |
| D18 | Piante raccolte verdi | €/Ha | 1.384 |
| D18A | Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.) | €/Ha | 784 |
| D18B | Altre foraggere avvicendate | €/Ha | 585 |
| D18C | Altre foraggere: Mais verde | €/Ha | 1.552 |
| D18D | Altre foraggere: Leguminose | €/Ha | 1.151 |
| D19 | Semi e piantine seminativi | €/Ha | 5.363 |
| D20 | Altre colture per seminativi | €/Ha | 1.145 |
| D21 | Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto | €/Ha | - |
| D23 | Tabacco | €/Ha | 12.146 |
| D24 | Luppolo | €/Ha | 10.175 |
| D25 | Cotone | €/Ha | 1.400 |
| D26 | Colza e ravizzone | €/Ha | 592 |
| D27 | Girasole | €/Ha | 917 |
| D28 | Soia | €/Ha | 1.089 |
| D29 | Lino da olio | €/Ha | 2.841 |
| D30 | Altre oleaginose erbacee | €/Ha | 2.105 |
| D31 | Lino da fibra | €/Ha | 1.363 |
| D32 | Canapa | €/Ha | 1.264 |
| D33 | Altre colture tessili | €/Ha | 1.152 |

| | | | |
|------|--|----------|--------|
| D34 | Piante aromatiche, medicinali e da condimento | €/Ha | 32.340 |
| D35 | Altre piante industriali | €/Ha | 1.760 |
| F00 | Prati e pascoli - totali | €/Ha | 335 |
| F01 | Prati permanenti e pascoli | €/Ha | 534 |
| F02 | Pascoli magri | €/Ha | 147 |
| F03 | Prati e pascoli permanenti non in uso | €/Ha | - |
| F04 | Orti familiari | €/Ha | - |
| G01 | Frutteti e Bacche (piccoli frutti) - totali | €/Ha | 16.534 |
| G01A | Frutteti - di origine temperata | €/Ha | 13.915 |
| G01B | Frutteti - di origine sub-tropicale | €/Ha | 9.776 |
| G01C | Frutteti - frutta a guscio | €/Ha | 3.929 |
| G01D | Bacche (piccoli frutti) | €/Ha | 14.795 |
| G01E | Pomacee | €/Ha | 22.481 |
| G01F | Drupacee | €/Ha | 9.605 |
| G02 | Agrumeti | €/Ha | 6.047 |
| G03 | Oliveti - totali | €/Ha | 7.259 |
| G03A | Oliveti - per olive da tavola | €/Ha | 1.642 |
| G03B | Oliveti - per olive da olio (olio) | €/Ha | 2.648 |
| G04 | Vigneti - totali | €/Ha | 13.548 |
| G04A | Vigneti - per uva da vino di qualità DOP | €/Ha | 18.932 |
| G04B | Vigneti - per uva da vino comune | €/Ha | 10.351 |
| G04C | Vigneti - per uva da tavola | €/Ha | 7.887 |
| G04D | Vigneti per uva passa | €/Ha | 12.250 |
| G04E | Vigneti - per uva da vino di qualità IGP | €/Ha | 18.932 |
| G04F | Vigneti da vino | €/Ha | 16.072 |
| G05 | Vivai | €/Ha | 43.174 |
| G06 | Altre colture permanenti - Alberi di Natale | €/Ha | 1.860 |
| G06 | Altre colture permanenti | €/Ha | 1.860 |
| G07 | Colture permanenti in serra (Frutteti - di or.temp.) | €/Ha | 28.307 |
| I02 | Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti | €/100 m2 | 38.556 |
| J01 | Equini* | €/capo | 812 |
| J02 | Bovini maschi e femmine meno di 1 anno | €/capo | 1.038 |
| J03 | Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni | €/capo | 852 |
| J04 | Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni | €/capo | 705 |
| J05 | Bovini maschi di 2 anni e più | €/capo | 385 |
| J06 | Giovenche di 2 anni e più anni | €/capo | 515 |
| J07 | Vacche da latte | €/capo | 2.466 |
| J08 | Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma) | €/capo | 1.012 |
| J09 | Ovini - totali | €/capo | 210 |
| J09A | Pecore | €/capo | 323 |
| J09B | Ovini - altri (arieti e agnelli) | €/capo | 266 |
| J10 | Caprini - totali | €/capo | 160 |
| J10A | Capre | €/capo | 331 |
| J10B | Caprini - altri | €/capo | 148 |
| J11 | Suini - lattinzoli < 20 Kg | €/capo | 452 |
| J12 | Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg | €/capo | 2.061 |

| | | | |
|------|---|---------------|--------|
| J13 | Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg) | €/capo | 935 |
| J14 | Polli da carne (broilers) | €/100 capi | 2.068 |
| J15 | Galline ovaiole | €/100 capi | 3.058 |
| J16 | Altro pollame - totale | €/100 capi | 9.676 |
| J16A | Tacchini | €/100 capi | 5.420 |
| J16B | Oche | €/100 capi | 2.893 |
| J16B | Anatre | €/100 capi | 3.156 |
| J16C | Struzzi | €/100 capi | 52.500 |
| J16D | Altro pollame (faraone, ecc.) | €/100 capi | 1.110 |
| J17 | Conigli - fattrici | €/capo | 72 |
| J18 | Api (alveare) | €/alveare | 180 |
| J20 | Bufale** | €/capo | 2.466 |
| | Elicicoltura | €/Ha | 45.000 |
| | Cinotecnica | €/capo adulto | 200 |

* Valore di PS RICA 2013. Nel 2017 la PS per gli Equini non è valorizzata

** Per gli allevamenti bufalini, le altre categorie fanno riferimento a quelle degli allevamenti bovini.

Nel caso di conduzione dell'allevamento in soccida, è assegnata al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali.